stelan, *etiam*, si rese a' francesi, e fo menato a Milan. *Item*, si dice Ponte Vico è reso a' francesi.

De li diti provedadori, di cri, date a Verona, in Campo Marzo. Dil zonzer li col capitano. Introno in Verona et sono alozati li in Campo Marzo. Hanno 3000 cavali, 2000 cavali lizieri, et 1500 fanti per quanto hanno. come dirò di soto.

147* *Di sier Piero Duodo, provedador general, di Verona, date ivi.* Chome è stato incontra dil capitano, el qual mai parloe, sì che tiem non vaglij nulla; e non è da sperar di lui, è da proveder. *Item*, in Verona è carestia et si provedi di biave. Scrive altre occorentie de li.

Di Peschiera, di sier Antonio Bon, provedador. Chome è restato li con li fanti e cavali lizieri nominati di sopra. Et fo facti do bastioni, li qual è bisogno ruinarli, perchè sariano a preposito ai nimici e quintana a la rocha, vederà di farli ruinar, chome li à ordinato li provedadori. *Item*, se li preveda di vituarie per quelle zente e fanti; e altri avisi.

Di Sallò, di sier Tomà Duodo, provedador e capitano di la riviera di brexana. Come quelli cittadini si hano dati a Franza, et perhò voria licentia partirsi, non si pol difender *etc.*

Di sier Nicolò Marzello, capitano di cavalli lizieri. Chome non pol restar di scriver, che 'l capitano non val 0 *etc.*

Di sier Antonio Zustignan, dottor, orator nostro, date a Roverè. Chome è li, non à auto nova dil salvo conduto, aspeterà vengi quel todesco, prior di la Trinità, dia vegnir di qui, per andar dal re, e aver il salvo conduto. *Etiam* li dirà il tutto, justa i mandati, e vadi lui dal re a veder di concluder *etc.* *Item*, de li via si dice pur movimenti di guerra, e si dice di la scomunica; sì che sècuro non potrà andar.

Di Trieste, di sier Francesco Capello, el cavalier, provedador. Come, per il messo mandò in Lubiana, à inteso è preparation di zente e movimenti bellici; e si dice, presto il re romperà guerra a la Signoria. *Item*, zonti 3000 valachi vien in qua *etc.*

Di Cao d' Istria, di sier Alvise Zustignan, podestà et capitano. À aviso di sopra, di movimenti di guerra con todeschi, e vien a' danni di la Signoria. *Item*, di questi valachi 300 vien *etc.*

Di Chioza, di sier Vetor Foscari, podestà. Chome à mandato li stratioti e fanti, venuti di Romagna, verso Monte Baldo, dove hanno passato; anderano im padoana e di li in campo.

Di Ruigo, dil podestà. Come dubita, si dice

omnino il ducha vien su quel Polesene a tuorlo, e fa provision *etc.*

Di Corbole, di Zuan Alberto da la Pigna. Chome è bon servitor di la Signoria, e voria pur il marchexe fusse quel bon fiol che sempre l'è stato; e ariçorda da si, si la Signoria li desse il suo Polesene, erede sarà quel bon fiol come prima; si offerisse *etc.* Et nota, per colegio questa matina, in nome di sier Pollo Pixani, el cavalier, ch'è suo amico, li fo scripto subito el venisse qui.

Di Zervia, di sier Marco Trum, provedador, di 23 et 24. In la prima, di corarie fate per quelli di Cesena su quel di Zervia, et poi nostri coseno fin al Porto Cesenatico e fe' danni *etc.* *Item* la galia Riva era li, ma non potè star per esser spiaza *etc.* Per l'altra, esserli venuto uno trombata di domino Obizo, governador di Cesena, a dimandar quella terra per il papa; et chiamato li cittadini a farli la risposta dal provedador, risposeno dolersi tenir per la Signoria, et cussi disseno li contadini, et esser trati a pezo a pezo fuora. E cussi il provedador, di voler di tutti, rispose al ditto trombata, admonendolo che più non venisse, che saria amazato, e lo convene acompagnar fuori, che quelli di Zervia lo voleano amazar; sì che sono fidelissimi *etc.*

Di Rimano, dil podestà et provedador Armer, di . . . Chome il campo dil papa era atorno Ravena alquanto discosto, e vol far uno altro per Rimano. *Item*, hanno inteso lo acordo di Faenza; e che 'l provedador voleva portar l'artilarie in la rocha, e li cittadini non l'hanno voluto lassar portar. Et altre occorentie.

Di Ravena. Non fo letere, ma il campo li è atorno et si bombardano; e quelli di la terra bombardano il campo, virilmente disposti a tenirsi, chome si ave per letere di Chioza.

Di Trani, di sier Piero Sagredo, governador, di 18. Come per spagnoli si fa pur preparation di guerra contra la Signoria nostra, e *præcipue* contra quella terra; aspetano il vice re *etc.* Le do galie bastarde è pur li; et *cætera* di quelle occorentie.

Di Roma, di oratori, di 19. Come, ricevute le nostre letere con la licentia, volseno parlar al papa, mai volse udarli; mandò a dimandar licentia di repatriar e scorta, el papa ordinò letere e scorta. E sopravene, che fo messo quelle appellation di la scomunica *etc.*, adeo il papa fo in gran collora e susede la licentia. Li nostri cardinali fo a parlarli, dicendo i nostri oratori 0 sapeva, chome fu con effetto. Et il papa li mandò a dar sacramento fino a caxa;